«Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (Gv 1,9)

Le vetrine sono già accese e, quasi senza accorgercene, abbiamo cominciato a pensare alla lista dei regali da fare. È un gesto bello. Ma all’inizio di questo Avvento vorrei proporvi un’altra lista: non quella dei regali che faremo, ma quella del dono che vorremmo ricevere dal Signore. Il prologo di Giovanni ci dice che cos’è davvero il Natale: la luce entra nel mondo, la Parola si fa carne e viene ad abitare in mezzo a noi. Dio non ci manda un pacco da scartare: viene Lui. Il regalo è il Donatore stesso. E «a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,12). Il Signore si fa vicino non per controllarci né per caricarci di pesi, ma perché ci ama e desidera stare accanto a noi, anche nelle zone buie della nostra vita. Viene perché nessuno resti solo e ciascuno possa sentirsi dire: tu sei prezioso, tu sei mio figlio. E per un figlio desidera ciò che ogni genitore desidera: una vita piena, luminosa, ricca di senso e di speranza.

Proviamo allora a scrivere la nostra lista del dono da accogliere:

- **la luce, per riconoscere ciò che conta davvero;**
- **la pace, di un cuore che perdona e si lascia perdonare;**
- **il tempo, per chi amiamo, senza fretta;**
- **la gioia vera, che nasce dal sapere Chi cammina con noi;**
- **la certezza di essere figli, amati così come siamo.**

Un cuore così non si improvvisa la sera della Vigilia: si prepara. Viviamo queste settimane con la Messa domenicale, la preghiera in famiglia, la Confessione, un gesto di carità. Così la notte di Natale scopriremo che c’è davvero un regalo per noi. Ha un nome: Gesù, la luce venuta nel mondo proprio per te.

Buon e santo cammino di Avvento!

Don Massimiliano